

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2025, n. 22-1028

PR FSE+ 2021-27 - Priorità III - Inclusione sociale - OS K). Approvazione «Atto di indirizzo relativo al "BUONO VESTA" valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni». Dotazione finanziaria pari ad euro 30.000.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2025 ...



Seduta N° 66

Adunanza 22 APRILE 2025

Il giorno 22 del mese di aprile duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 22-1028/2025/XII

OGGETTO:

PR FSE+ 2021-27 - Priorità III - Inclusione sociale - OS K). Approvazione «Atto di indirizzo relativo al “BUONO VESTA” valido per il rimborso delle spese sostenute per l’accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni». Dotazione finanziaria pari ad euro 30.000.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2025-2027.

A relazione di: Marrone, Chiorino

Premesso che:

- con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- con D.G.R. n. 2-4852 del 8.4.2022 è stata approvata la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15/07/2022 ha

approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2022) 5299 del 18/07/2022 approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023) 5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di esecuzione C (2022) 5299 del 18/07/2022 di approvazione il programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

- la D.G.R. n. 1-7601 del 30/10/2023 che ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023) 5578 del 10.8.2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022, e ha recepito la versione aggiornata del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 1-5307 del 5 luglio 2022 è stato approvato il "*Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Approvazione linee di indirizzo finalizzate all'attivazione prioritaria di misure di inclusione sociale volte a favorire l'accesso a servizi sociosanitari per persone in situazioni di fragilità economica e sociale e con limitazioni all'autonomia*";

- con D.G.R. n. 3-294/2024/XII del 23/10/2024 e s.m.i. "*Approvazione di primi indirizzi per avviare negli anni 2025-2027 misure di inclusione sociale e lo sviluppo di politiche a favore della casa, della famiglia e dei bambini a valere sulle risorse già programmate del PR FSE+ 2021-27 di cui alla D.Gr. 1 – 7601 del 30/10/2023*" è stato approvato un atto di programmazione rispetto all'attivazione di misure di inclusione sociale nell'ambito delle risorse PR FSE+ 2021-27.

- la suindicata D.G.R. n. 3-294/2024/XII ha inoltre stabilito che, per l'attuazione degli ambiti citati, verranno adottati successivi atti di indirizzo relativi alle misure enunciate come segue:

* in coerenza con il processo del Riesame intermedio, art 18 del Reg.(UE) 2021/1060, e alla relativa assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità relativo agli anni 2026 e 2027;

* sulla base degli elementi emersi nella fase di consultazione con gli stakeholder del territorio regionale, così come previsto dall'art. 8 del Reg. UE n. 2021/1060 e conformemente al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. Del. UE n.240/2014)

* valutando la compatibilità delle misure con interventi analoghi finanziati nell'ambito del PN Inclusione, del PNRR e altri fondi regionali, statali ed europei.

Considerato che appare opportuno:

- prevedere l'attivazione di un intervento regionale finalizzato a sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi socio-educativi da parte delle famiglie con minori fino a 6 anni, contrastando la povertà educativa attraverso l'erogazione di un sostegno economico diretto - in forma di buono a parziale rimborso delle spese sostenute;

- prevedere l'articolazione dell'ammontare del "Buono" in misura differenziata rispetto al valore I.S.E.E. posseduto sulla base delle fasce definite in misura omogenea con la distribuzione economica dei nuclei familiari piemontesi, fino ad un importo massimo di 1.200,00 euro;
- destinare una dotazione finanziaria pari ad Euro 30.000.000,00 per il finanziamento dei "buoni VESTA" a valere sulle risorse del PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158.

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria dei settori regionali competenti, risulta che:

- il processo di riesame intermedio, ex art 18 del Reg. (UE) 2021/1060, è stato avviato entro i termini previsti e, nell'attesa della Decisione confermativa da parte della Commissione dell'assegnazione dell'importo di flessibilità, si è valutato di avviare una sperimentazione di dodici mesi della misura oggetto del presente atto per un valore pari ad Euro 10.750.000,00 che trova copertura sulle risorse del risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158, da impegnare sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 annualità 2025 così ripartite:

Capitolo 170554 euro 4.300.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2025

Capitolo 170556 euro 4.515.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2025

Capitolo 170558 euro 1.935.000,00;

- l'intervento potrà essere ripetuto per le annualità 2026 e 2027 nell'ambito della dotazione di cui al presente provvedimento, subordinatamente ad indirizzo confermativo in coordinamento con l'evoluzione delle misure che afferiscono lo stesso ambito sociale e in funzione della piena disponibilità delle risorse a seguito dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità ed alla luce della valutazione dell'impatto della prima natalità;
- la Direzione Welfare A22000 ha effettuato la valutazione di ammissibilità della spesa nell'ambito del PR FSE+ ed è responsabile dell'attuazione in qualità di beneficiario;
- per la gestione della misura la Direzione Welfare intende avvalersi di Finpiemonte S.p.A. società "in house providing" ed organismo intermedio, secondo le modalità da definire sulla base di uno specifico affidamento da definire in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 ed alla normativa in materia di "in house providing" (art. 7 D. Lgs. n. 36/2023);
- in conformità alla D.G.R. n. 3-294/2024/XII, è stato predisposto il documento denominato «Atto di indirizzo "BUONO VESTA" valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi socio-educativi da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni (periodo 2025 – 2027)»;
- in data 22.4.2025 è stata effettuata la consultazione del Partenariato del Comitato di Sorveglianza FSE Plus 2021-2027.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l'«Atto di indirizzo relativo al "BUONO VESTA" valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni», a valere sul Programma Regionale Piemonte F.S.E. Plus

2021-2027 nel testo allegato sub A) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai dirigenti dei Settori A2202A - "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" e A2203A - "Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" l'adozione degli atti necessari per la stipula di apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. per lo svolgimento delle attività inerenti la gestione della procedura di erogazione del Buono VESTA, finanziata con le risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K), sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 annualità 2025-2026-2027.

- di stabilire che le modalità di selezione dei beneficiari della Misura avvengano ai sensi di quanto previsto dalla "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027 recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022;

- di stabilire in euro 30.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata all'attuazione della suddetta Misura, cui si farà fronte con le risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione K.9;

- di avviare una sperimentazione di dodici mesi della misura oggetto del presente atto per un valore pari ad Euro 10.750.000,00 che trova copertura sulle risorse del risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,

Visti:

- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";

- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- la D.D. n. 690 del 29/11/2024 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo e dei documenti correlati - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.Reg. (UE)";

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

DELIBERA

1) di approvare l' *«Atto di indirizzo relativo al “BUONO VESTA” valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni»*, a valere sul Programma Regionale Piemonte F.S.E. Plus 2021-2027 nel testo allegato sub A) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di demandare alla Direzione regionale Welfare, individuata con DD. n. 319/A1500A del 29/06/2023, in qualità di beneficiario, l'approvazione della disciplina delle modalità di gestione della Misura in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione;

3) di stabilire che le modalità di selezione dei beneficiari della Misura avvengano ai sensi di quanto previsto dalla "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027 recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022;

4) di stabilire in euro 30.000.000,00 la dotazione finanziaria destinata all'attuazione della suddetta Misura, cui si farà fronte con le risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico K) Azione K.9;

5) di avviare una sperimentazione di dodici mesi della misura oggetto del presente atto per un valore pari ad Euro 10.750.000,00 che trova copertura sulle risorse del risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158, da impegnare sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 annualità 2025 così ripartite:

Capitolo 170554 euro 4.300.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2025

Capitolo 170556 euro 4.515.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2025

Capitolo 170558 euro 1.935.000,00.

6) di rinviare a successivo atto deliberativo l'impiego complessivo della dotazione destinata alla misura;

7) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” dello Statuto e dell'art. 5 “Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico” della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO

“BUONO VESTA”
valido per il rimborso delle spese sostenute
per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre
opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni
(periodo 2025 - 2026)

ALLEGATO A

Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

1.	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	3
1.1	Quadro strategico.....	3
1.2	Finalità generali.....	4
1.3	Finalità dell'atto di indirizzo.....	4
1.4	Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 rdc.....	5
1.5	Contributo alle strategie territoriali.....	5
2.	DEFINIZIONI.....	6
3.	OGGETTO DELLA POLITICA.....	6
3.1	Classificazione da programma.....	6
3.2	Declinazione dell'azione/misura.....	6
4.	DESTINATARI/E.....	8
5.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	8
6.	SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE.....	9
7.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	9
7.1	Risorse stanziare.....	9
7.2	Flussi finanziari.....	9
8.	DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	9
9.	I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	9
10.	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
11.	AIUTI DI STATO.....	10
12.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	10
13.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	11
14.	CONTROLLI.....	11
15.	DISPOSIZIONI FINALI.....	12
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza il PR FSE+ 2021- 2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La strategia dell'UE sui diritti dei minori lanciata dalla Commissione Europea nel marzo del 2021 (COM/2021/142) e la raccomandazione del Consiglio Europeo 2021/1004/UE che istituisce una garanzia europea per l'infanzia "Child Guarantee" per il contrasto alla povertà multidimensionale dei minori, e prevede tra l'altro una riserva del 5% sull'ammontare complessivo della programmazione FSE+ da destinarsi a finanziare le finalità perseguite dalla Garanzia Infanzia, rappresentano i passi più recenti in materia a livello comunitario. Per quanto riguarda l'infanzia, l'Accordo di partenariato approvato, in coerenza con l'iniziativa della Child Guarantee, prevede interventi di prevenzione e contrasto della povertà infantile, adottando un approccio multidimensionale, nonché interventi per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio.

L'intervento oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030: obiettivo 1) "Ridurre la povertà" e l'obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze". A livello comunitario tale quadro permette di continuare a perseguire le finalità della Raccomandazione 2013/112/UE della Commissione europea "Investire nell'infanzia, per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale" che fornisce agli Stati membri indicazioni sulle modalità con cui contrastare la povertà infantile e favorire il benessere dei bambini e dei minori, consentendo loro di raggiungere il più rapidamente possibile il loro pieno potenziale.

Dalla ricognizione delle famiglie piemontesi con almeno un figlio minore di 6 anni effettuata da Ires Piemonte correlando dati ISTAT e INPS e utilizzando il modello di simulazione Piem-mod alimentato con dati campionari EU-SILC 2019¹, emerge una platea molto ampia, che dalla somma delle diverse fasce ISEE supera il numero di 172.000 famiglie, delle quali circa 148.000 nella fascia ISEE fino 40.000 euro. La tabella presenta i valori distinti per fasce ISEE.

FASCIA ISEE	NUMERO FAMIGLIE IRES CON ALMENO UN/A FIGLIO/A TRA 0-6 ANNI
1 - Isee minore o uguale a € 10.000	40.631
2 - Isee maggiore di € 10.000 e inferiore o uguale a € 35.000	101.356
3 - Isee maggiore di € 35.000 e inferiore o	6.231

¹ Si è ritenuto opportuno non utilizzare i dati più recenti (2022) in quanto scontano numerose problematiche legate al campionamento durante la pandemia di COVID-19. I dati campionari degli anni successivi, ancora segnati da ampi rallentamenti nella procedura di raccolta dati, presentano una numerosità campionaria relativamente ridotta. La base informativa quindi è relativa al 2020 (imponibile 2019), rivalutata a prezzi correnti.

uguale a € 40.000	
4 - Isee maggiore di € 40.000	24.219

Il presente Atto si colloca nel quadro degli indirizzi regionali per avviare negli anni 2025-2027 misure di inclusione sociale e lo sviluppo di politiche a favore della casa, della famiglia e dei bambini a valere sulle risorse già programmate del PR FSE+ 2021-27 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2024, n. 3-294.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, l'Obiettivo specifico (O.S.) k) – ESO4.11, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”.

L'OS viene perseguito all'interno del perimetro delineato dal sopra citato Regolamento, come precisato dall'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che circoscrive l'intervento del Fondo in ambito sanitario in termini di accessibilità ai relativi servizi da parte di persone in condizioni di vulnerabilità socioeconomica, ovvero di supporto a una loro riorganizzazione in una prospettiva di equità.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS k) – ESO4.11 rientrano quelle volte a:

“rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili”, sostenendo “le famiglie svantaggiate nell'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale attraverso l'erogazione di contributi, anche sotto forma di voucher alla persona”, finalizzati a: “supportare le famiglie in condizioni di disagio economico, riducendo i costi di frequenza ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, in modo complementare ad altre eventuali agevolazioni tariffarie”; “contrastare la povertà educativa infantile, favorendo opportunità di socialità e inclusione [...]; garantire la fruizione dei servizi educativi e socio-educativi in quei contesti in cui risulta carente l'offerta pubblica”.

L'intervento oggetto del presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS k) ESO4.11 – più in generale, della Priorità relativa all'inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso specificato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento.

PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
III. Inclusione sociale k) ESO 4.11	Migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema di welfare di competenza territoriale	PSR12 – Numero di utenti che usufruisce di prestazioni erogate sulla base dei servizi sociali rinforzati.

1.3 Finalità dell'atto di indirizzo

Con il presente Atto vengono definite le modalità di attivazione di un intervento regionale finalizzato a sostenere, nell'ambito del PR FSE+ 2021-27, il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte delle famiglie con minori fino a 6 anni, contrastando la povertà socio-

educativa attraverso l'erogazione di un sostegno economico diretto, in forma di Buono del valore fino a 1.200,00 euro a parziale rimborso delle spese sostenute per i servizi.

L'intervento, promosso nell'ambito della priorità "Inclusione sociale" del PR della regione Piemonte, si colloca in un quadro di complementarità e a completamento di quelli previsti dai Programmi Nazionali (Inclusione, Giovani, Donne e Lavoro), dal PNRR e da altri fondi regionali, statali ed europei per promuovere politiche inclusive, educative e di conciliazione.

L'attivazione della misura mira esplicitamente a garantire a donne e uomini – senza alcuna forma di discriminazione basata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale – l'accesso a sostegni diretti volti a favorire la partecipazione dei propri figli minori nella fascia di età 0-6 anni, ad attività educative e socio-educative, e ad altre opportunità. Questo, in un contesto più ampio, mira a sostenere il lavoro di cura familiare, favorendo l'accesso paritario a servizi e opportunità per i minori, contrastandone la povertà educativa intesa come condizione in cui un/una bambino/a sin dai primi giorni di vita è privato del diritto all'apprendimento in senso ampio, dalle opportunità sociali ed educative.

È scientificamente provato come la povertà sociale, quella economica e quella educativa si alimentino a vicenda; da un lato, la carenza o la difficoltà di accesso a servizi educativi socio-educativi e la debolezza delle reti sociali riducono le opportunità lavorative; dall'altro, le difficoltà sociali ed economiche limitano – di fatto – l'accesso alle risorse educative e sociali. Il sostegno economico alla famiglia garantisce pertanto che quest'ultima possa esprimere appieno le proprie risorse, assicurando il benessere e il pieno sviluppo delle potenzialità psico-fisico-relazionali dei minori nella prima infanzia, attraverso il pieno accesso ai servizi e alle opportunità del sistema regionale.

Il contributo economico è subordinato al possesso, da parte del nucleo familiare, di un indicatore di situazione economico equivalente (ISEE) in corso di validità non superiore a 40.000,00 (quarantamila/00) euro. Ciò risponde all'esigenza di sostenere una platea ampia delle famiglie piemontesi con figli/e minori di 6 anni. D'altro canto, la modulazione del valore massimo del contributo – che varia da 1.200,00 a 800,00 euro in funzione dell'intervallo del valore ISEE nel quale ricade la famiglia – risponde alla necessità di garantire un sostegno maggiore alle famiglie più bisognose.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 rdc

L'intervento oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione verranno esplicitate nel successivo dispositivo attuativo del presente atto di indirizzo (Avviso pubblico).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

- **“Operazione”**: ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto, riconducibili alla medesima fonte, priorità, Obiettivo specifico e beneficiario.
- **“Buono VESTA”**: contributo alle famiglie a rimborso delle spese sostenute nell’arco temporale di 12 mesi per l’accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di figli/e minori, di età compresa tra 0 e 6 anni.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

La misura prevede l’attivazione di un “Buono” denominato “VESTA” destinato ai genitori e/o alle persone che esercitano la potestà genitoriale su minori di età compresa tra 0 e 6 anni. Il “Buono VESTA” si configura come uno strumento di sostegno per l’accesso all’offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia, finalizzato all’erogazione di un sostegno economico diretto alle famiglie per l’acquisto e la fruizione di tali servizi.

VESTA è un contributo che interviene a rimborso delle spese sostenute “a costi reali”, fino ad un importo massimo di 1.200,00 euro definito sulla base della situazione economica della famiglia (ISEE).

“VESTA” assume un carattere di complementarità nei confronti di altre misure di sostegno economico attivate o in corso di attivazione a livello nazionale e regionale; rispetto a queste si caratterizza per i seguenti aspetti:

- numerosità e varietà dei servizi per i quali il Buono è spendibile;
- contributo correlato alla situazione economica (ISEE) della famiglia con figli/e nell’età della prima infanzia;
- contributo flessibile anche a “completamento” e integrazione di altri contributi eventualmente percepiti dalle famiglie nel quadro di specifiche politiche e/o incentivazioni nazionali e/o regionali (es. conciliazione, nidi, ecc.).

3.1 Classificazione da programma

Attraverso il presente Atto viene finanziato un intervento volto a favorire l’accesso a servizi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra 0 e 6 anni da parte di famiglie con condizione economica definita sulla base dell’ISEE e riconducibile alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE	CAMPO DI INTERVENTO
III. Inclusione sociale	k) ESO 4.11 - “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”.	5 - Strumenti e contributi per l’accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale	08 - Interventi a favore delle famiglie con figli minori di 6 anni	14
			09 - Finpiemonte: gestione interventi a favore delle famiglie con figli minori di 6 anni	

3.2 Declinazione dell’azione/misura

L'intervento regionale intende assicurare un sostegno diretto – sotto forma di buono alle famiglie con figli/e a carico di età inferiore a 6 anni, a parziale copertura delle spese sostenute per favorire l'accesso agevolato ai seguenti servizi:

a)	servizi per la prima infanzia (0 – 6 anni) ² ;
b)	scuole per l'infanzia e servizi di assistenza scolastica correlati (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa);
c)	scuola primaria e servizi di assistenza scolastica correlati (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa);
d)	centri vacanza ³ (Centri estivi/invernali) (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa);
e)	Baby-sitting (presso il domicilio della persona richiedente);
f)	Attività motoria, ludico-educativa, ricreative e di socializzazione tra quelle di seguito elencate (iscrizione e frequenza): ginnastica, psicomotricità, corsi di nuoto e acquaticità, danza, corsi di massaggio infantile/espressione corporea, percorsi di avvicinamento all'apprendimento di una lingua straniera.

Il valore massimo del Buono "Vesta" è correlato al valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario / corrente / minorenni secondo la tabella seguente:

I.S.E.E.	IMPORTO (MASSIMO) DEL "BUONO"	IMPORTO MINIMO DEL RIMBORSO RENDICONTABILE
< 10.000,00	€ 1.200,00	€ 200,00
Tra 10.000,01 e 35.000,00	€ 1.000,00	€ 400,00
Tra 35.000,01 e 40.000,00	€ 800,00	€ 600,00

Ulteriori elementi di dettaglio relativi ai servizi elencati nella tabella precedente, come l'eventuale frequenza/utilizzo minimo dei servizi saranno forniti nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi (Avvisi).

Al fine di verificare l'effettiva necessità del sostegno pubblico, si ritiene opportuno prevedere un importo minimo rendicontabile di spesa sostenuta che, a tutela delle famiglie più bisognose, è comunque inversamente proporzionale al valore del Buono riconoscibile.

Nel caso di minori di 6 anni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, per i quali viene presentata domanda, il Buono è quantificato nel valore massimo previsto, alla sola condizione di avere un ISEE entro € 40.000,00 e ferme restando tutte le altre previsioni di cui al presente atto ed al successivo avviso.

4. DESTINATARI/E

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target delle persone destinatarie a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE	DESTINATARI/PARTICIPANTI"	INDICATORE DI OUTPUT
---------------	---------------------------	----------------------

² Così come definiti dalla Legge regionale 3 novembre 2023, n. 30 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni".

³ Così come inquadrati nella Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2018, n. 11-6760 e nella Deliberazione della Giunta Regionale 16-5072 del 20 maggio 2022.

AZIONE/MISURA		
III.k.5.8	Genitori/affidatari con almeno un minore di 6 anni all'interno del nucleo familiare	EECO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti

I/le destinatari/e devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini/e italiani/e o dell'Unione europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o avere lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
- essere residenti in Regione Piemonte;
- essere genitori o affidatari di figli/e o minori di età compresa tra 0 mesi e 6 anni (non ancora compiuti al momento della domanda);
- essere in possesso di un I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario / corrente / minorenni con valore non superiore a euro 40.000,00.

Il "Buono VESTA" può essere assegnato ad un unico richiedente, all'interno dello stesso nucleo familiare anagraficamente convivente, per uno o più minori di età compresa tra 0 mesi e 6 anni. In caso di presenza di più figli/e minori all'interno dello stesso nucleo familiare, un unico richiedente può risultare destinatario del numero di Buoni corrispondenti al numero di figli/e di età fino a 6 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda. La domanda va comunque presentata per ciascun minore nella fascia di età prevista.

Ai sensi della definizione di "partecipanti" del Regolamento (UE) 2021/1060 per l'intervento in questione è individuato come destinatario/partecipante un genitore del nucleo familiare interessato o una persona affidataria che esercita la potestà genitoriale sul minore.

Risultano incompatibili le persone destinatarie che, a livello di nucleo familiare, beneficiano di altri contributi pubblici e privati nell'ambito di interventi rispondenti alla medesima finalità.

5. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il Buono prevede l'assegnazione di un importo del valore massimo di euro 1.200,00⁴ a rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'arco temporale massimo di 12 mesi a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di assegnazione del Buono. Nei limiti dell'importo massimo del Buono assegnato, il rimborso sarà correlato alla spesa effettivamente sostenuta per la fruizione dei servizi previsti.

Trattandosi di rimborso a "costi reali" ovvero realmente sostenuti, la richiesta di rimborso dovrà essere corredata dalla idonea documentazione giustificativa.

La persona assegnataria del Buono dovrà presentare un'unica richiesta (finale) di rimborso. Tale richiesta per essere rimborsabile dovrà necessariamente raggiungere almeno i valori minimi individuati (cfr. par 3.2).

L'assegnazione del Buono avviene in forma di contributo ex art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i. secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La reiterazione della misura sarà oggetto di apposita deliberazione per gli anni 2026 e 2027.

Il riconoscimento dei costi, nell'ambito della presente Misura avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 comma 1 lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021 e s.m.i., e delle normative vigenti, ovvero attraverso il rimborso dei costi sostenuti e pagati dai/dalle destinatari/e della misura se ammissibili e rendicontati secondo le indicazioni fornite.

Nel dispositivo attuativo (Avviso) verranno fornite ulteriori specificazioni in merito alle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti ed individuati strumenti e modalità di controllo finalizzati ad evitare il c.d. "doppio finanziamento" di voci di spesa relative a servizi già oggetto di rimborso, anche parziale, da parte di altri soggetti, effettuato con risorse pubbliche.

⁴ Parametrato sulla base del valore I.S.E.E. posseduto dal beneficiario come da tabella inserita nel paragrafo 3.2 "DECLINAZIONE DELL'AZIONE/MISURA".

6. SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE

Ai fini del presente atto il Soggetto Beneficiario è la Regione Piemonte – Direzione Welfare.

7. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

7.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad euro **10.750.000,00** per il biennio 2025 / 2026 comprendenti la somma di **euro 750.000,00** riferita alle spese di gestione dell'Organismo intermedio Finpiemonte S.p.A, ripartite come di seguito:

PRIORITÀ/ OS/ AZIONE/ MISURA	PR FSE+	ALTRE FONTI
III.k.5.8	€ 10.000.000,00	€ 0,00
III.k.5.9	€ 750.000,00	€ 0,00

7.2 Flussi finanziari

L'erogazione del "Buono VESTA" ai destinatari avverrà a cura di Finpiemonte S.p.A. a seguito di verifica e validazione delle rendicontazioni presentate.

Ulteriori specificazioni in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte, Finpiemonte e i soggetti destinatari saranno definite nell'ambito dell'Avviso pubblico nonché nel contratto di affidamento che regolerà i rapporti tra Regione e Finpiemonte S.p.A.

8. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto, ferme restando le responsabilità in capo all'Autorità di Gestione (AdG) come previsto dall'art. 72 R.D.C. e in linea con quanto previsto dal Si.Ge.Co. approvato nella versione aggiornata con D.D. n. 690 del 29 novembre 2024 e s.m.i., compete alla Direzione regionale "Welfare", cui viene demandata l'emanazione dei pertinenti provvedimenti attuativi. Nell'ambito dei provvedimenti attuativi sopra richiamati, verranno definite le specifiche modalità e procedure per la presentazione delle domande e per l'inoltro dei documenti utili per la rendicontazione delle spese sostenute da parte degli assegnatari.

Indicazioni per l'adozione dei dispositivi di attuazione

I dispositivi attuativi disciplineranno le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande da parte delle persone destinatarie della misura e saranno definiti tramite specifici provvedimenti dirigenziali secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione della Misura definita dal presente atto. In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

9. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16/11/2022, la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021.

La Direzione regionale "Welfare", in accordo con l'AdG, garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al

Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico c) per come rilevato dai pertinenti indicatori.

In sede di selezione delle operazioni nell'ambito dei dispositivi di attuazione a valere sul presente Atto di indirizzo, vengono applicate le specificazioni previste dal documento sopra citato, con particolare riferimento al Paragrafo 5.3 "Sovvenzioni dirette alle persone". In particolare, il citato paragrafo prevede che, nel caso di sovvenzioni dirette alle persone quali voucher, buoni servizio, incentivi, indennità di partecipazione, borse di studio o similari, vengano di norma attivate procedure automatiche a sportello non valutativo, generalmente senza la presentazione di proposte progettuali, ferma restando la necessità di garantire a tutte le persone pari opportunità di accesso indipendentemente dal genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale e da ogni altra condizione personale e sociale.

Le domande presentate sono verificate secondo i requisiti di ammissibilità stabiliti nel bando/avviso pubblico e sono finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La verifica di ammissibilità viene svolta dalla Direzione "Welfare" e si realizza espletando i seguenti controlli:

1. conformità della domanda rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal dispositivo attuativo (Avviso);
2. verifica dei requisiti della persona che presenta domanda per l'assegnazione del "Buono VESTA".

10. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini dell'assegnazione del Buono "VESTA", la Direzione "Welfare" della Regione Piemonte:

- approverà un Avviso c.d. "a sportello" (con attivazione di una piattaforma telematica per la ricezione delle istanze) per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge 241/1990, rivolto alle persone destinatarie, che stabilirà anche i tempi e le modalità di attuazione;
- assegnerà i "Buoni VESTA", sulla base della data di presentazione dell'istanza, a coloro che a seguito di istruttoria risulteranno ammissibili, fino a concorrenza ed esaurimento delle risorse disponibili.

Finpiemonte S.p.A., individuata ai sensi dell'Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060, quale Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte, procederà all'erogazione dei Buoni, una volta acquisiti dalla Direzione Welfare per via telematica in modalità di cooperazione applicativa i dati riferiti alle persone assegnatarie. L'erogazione del rimborso avverrà in un'unica soluzione, entro i limiti del valore del "Buono" assegnato (il rimborso potrà risultare inferiore al valore massimo del Buono assegnato nel caso di rendicontazione per un importo minore) a seguito della verifica e validazione della documentazione giustificativa della spesa presentata.

La Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, sono responsabili dell'esecuzione dei dovuti controlli sulle operazioni finanziate (sull'attuazione e ai fini della certificazione delle spese), previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 e descritte nei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027, come approvato nella versione aggiornata con D.D. n. 690 del 29 novembre 2024. In particolare, Finpiemonte S.p.A. sarà responsabile dell'esecuzione dei controlli finalizzati all'erogazione del "Buono VESTA"; la Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", in qualità di A.d.G., svolgerà le verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari indicati al par. 5 del presente Atto, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo,

comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari/e e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario Regione Piemonte informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

La Regione Piemonte assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte stessa.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento effettuato dalla Direzione Welfare ai/alle singoli/e destinatari/e del presente intervento. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 690 del 29 novembre 2024 si è proceduto all'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE + 2021-2027 nella versione aggiornata.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate nella versione aggiornata con D.D. n. 690 del 29 novembre 2024.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il/la beneficiario/a, il/la destinatario/a e le strutture hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Welfare, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

L'Autorità di Gestione, per il tramite della Direzione Welfare, garantisce l'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

La Direzione Welfare adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018.

Nell'ambito dell'intervento di cui al presente Atto di Indirizzo sono delegate al trattamento dei dati, ai sensi della D.G.R. n. 1-6847/2018 richiamata, le due Direzioni regionali "Welfare" e "Istruzione, formazione e lavoro".

L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15.07.2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10.08.2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- Convenzione sui diritti del fanciullo, siglata a New York il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Linee guida del Consiglio d'Europa per una giustizia a misura di minore, del 17 novembre 2010;
- Raccomandazione CM/Rec(2012)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla partecipazione dei bambini e degli adolescenti di età inferiore ai 18 anni;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Raccomandazione ONU "Guidelines for the alternative Care of Children" (2009);
- Raccomandazione 2013/112/UE della Commissione Europea "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale";
- Comunicazione della Commissione europea COM/2021/142 del 24.03.2021: Strategia dell'UE sui diritti dei minori;
- Raccomandazione del Consiglio Europeo 2021/1004/UE istitutiva di una garanzia europea per l'infanzia "Child Guarantee" del 14 giugno 2021.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Legge 28 agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva", di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017);
- 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2021-2022, approvato il 30.9.2024 dall'Assemblea dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1250, lettera d) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla proposta di schema di Piano nazionale per la famiglia 2025-2027. Rep. atti n. 28/CU del 27 marzo 2025.

Riferimenti regionali

- L.R. n. 14/2014 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato";
- DGR n. 27-8638 del 29.3.2019 avente ad oggetto "Recepimento delle linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità- Promozione della genitorialità positiva "di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017)";
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 avente ad oggetto "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4- 439, n. 1-975 del 4.02.2020, n. 1- 2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n.18-3631 del 30.07.2021";

- - D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. n. 1-7601 del 30/10/2023 che ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022, e ha recepito la versione aggiornata del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2018, n. 11-6760, Nuova disciplina dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei Centri di vacanza per minori.
- Deliberazione della Giunta Regionale 16-5072 del 20 maggio 2022 disposizioni integrative per la gestione delle attività dei Centri Vacanza per minori.
- D.D. n. 690 del 29 novembre 2024- Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021.
- Legge Regionale n. 30/2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni".